Vaginosi recidivante da Gardnerella: le possibili implicazioni per la gravidanza

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile Alessandra, la Gardnerella non è un germe da debellare, ma da tenere sotto controllo e nella giusta quantità: è infatti normalmente presente nella vagina di tutte le donne, ma in percentuale minima rispetto ad altre specie del microbiota locale. Se la sua presenza diviene invece preponderante, provoca i sintomi di vaginosi che lei riscontra da molto tempo. La Gardnerella è poi di particolare interesse in gravidanza, perché può favorire le infezioni da altri germi, questi sì intrusi e intrinsecamente dannosi, come lo Streptococcus del tipo B. La sua domanda, quindi, è estremamente pertinente.

In questo video illustro:

- come, nelle femmine di ratto, la Gardnerella accresca di ben 10 volte il rischio di infezioni ascendenti da Streptococco durante la gestazione;
- perché, anche negli esseri umani, la Gardnerella sembra favorire il parto pretermine;
- come la forma di prevenzione più semplice e naturale sia mantenere il pH vaginale intorno a 4, un valore che tiene a bada la Gardnerella e agevola invece l'azione degli amici lattobacilli;
- perché è comunque opportuno monitorare costantemente la gravidanza, soprattutto in relazione a una possibile insufficienza placentare;
- i benefici ulteriori di sani stili di vita e di un'adeguata integrazione di vitamine e sali minerali.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**

© 2022 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org